



COMUNE DI S. ALESSIO SICULO
(Prov. di Messina)

N. 13 Reg.

Del 09.01.2017

COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Approvazione piano di riequilibrio finanziario pluriennale ex art.243 bis TUEL.

L'anno **duemiladiciassette** il giorno **Nove** del mese di **Gennaio** alle ore **19,00 e segg.** nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, alla seduta di **Inizio** disciplinata dal **1° comma** dell'art.30 della L.R. 06.03.1986, n.9, in **sessione Ordinaria** che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma dell'art. 48 dell'O.EE.LL., risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Presenti	SONO INTERVENUTI	Presenti
Pasquale Giuseppe	Si	Fichera Rosa Anna Pia Sindaco	Si
Bartorilla Giuseppe	Si	Cacciola Giuseppe	Si
Ferlito Natale	No	Bartorilla Giuseppe	Si
Trischitta Rosario	Si	Papa Antonina	Si
Cannavò Nunziata	Si	Palio Carmelo	No
Mercurio Giovanni Paolo	No		
Brancato Domenico Antonio	No		
Molino Donatella	Si		
Riggio Giuseppe Luca	Si		
Carnabuci Daniela	Si		
Moschella Nunzio Giuseppe	Si		
Trovato Pietro	Si		
Assegnati : n. 12	Presenti: n.09	Assenti: n.03	

Risultato legale, ai sensi dell'art.30 della L.R.06.03.1986, n.9, il numero degli intervenuti, assume la Presidenza il sig. **Giuseppe Pasquale** nella qualità di **Presidente del Consiglio**
Assiste con funzioni verbalizzanti il Segretario del Comune **dott. Ssa Antonella Li Donni**
Ai sensi dell'art.184 - ultimo comma dell'O.EE.LL. vengono scelti tre scrutatori nelle persone dei consiglieri:

La seduta è pubblica

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **VISTO**, che ai sensi dell'art.53 della legge 08.06.1990, n.142 recepito dalla L R., n.48/91, così come modificato dall'art. 12 della L.R. N. 30 del 23/12/2000, sulla proposta di deliberazione in oggetto hanno espresso:
 - il responsabile del servizio interessato, per la regolarità tecnica, parere: **Favorevole**
 - il responsabile di ragioneria, per la regolarità contabile, parere : **Favorevole**
 - il revisore dei conti parere : **Favorevole**
- **1) inizio 1° comma; ripresa 2° comma; prosecuzione 4° comma;**



COMUNE DI S. ALESSIO SICULO

(CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA)

Oggetto: PIANO DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE EX ART. 243 BIS TUEL - APPROVAZIONE.

VISTA la delibera c.c. n. 28 del 27.09.2016 con cui il comune di Sant'Alessio siculo ha fatto ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale;

RICHIAMATI in questa sede integralmente i presupposti della predetta delibera;
DATO ATTO che entro 90 gg. dalla data di esecutività della predetta delibera deve essere predisposto ed approvato dal Consiglio Comunale un Piano di Riequilibrio Finanziario al massimo decennale, compreso quello in corso corredato dal parere del Collegio dei Revisori dei Conti;

VISTA la delibera di g.m. n. 91 del 24.12.2016 con la quale è stata adottato lo schema di piano di riequilibrio finanziario pluriennale;

CONSIDERATO che il Piano di Riequilibrio Finanziario deve tenere conto di tutte le misure necessarie a superare le condizioni di squilibrio e deve comunque contenere: a) le eventuali misure correttive adottate dall'Ente Locale ai sensi dell'art. 1, comma 168, della Legge 23 Dicembre 2005, n. 266, in considerazione dei comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria e del mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità interno accertati dalla competente Sezione Regionale della Corte dei Conti; b) la puntuale ricognizione, con relativa quantificazione, dei fattori di squilibrio rilevanti, dell'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dall'ultimo rendiconto approvato e di eventuali debiti fuori bilancio; c) l'individuazione, con relative quantificazione e revisione dell'anno di effettivo realizzo, di tutte le misure necessarie per ripristinare l'equilibrio nel termine massimo di dieci anni, a partire da quello in corso; d) l'indicazione, per ciascuno degli anni del piano di riequilibrio, della percentuale di ripiano del disavanzo di amministrazione da assicurare e degli importi previsti o da prevedere nei bilanci annuali e pluriennali per il finanziamento dei debiti fuori bilancio;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 243 bis, comma 8 Tuel, " Al fine di assicurare il prefissato graduale riequilibrio finanziario, per tutto il periodo di durata del piano, l'ente:

a) può deliberare le aliquote o tariffe dei tributi locali nella misura massima consentita, anche in deroga ad eventuali limitazioni disposte dalla legislazione vigente;

b) è soggetto ai controlli centrali in materia di copertura di costo di alcuni servizi, di cui all'articolo 243, comma 2, ed è tenuto ad assicurare la copertura dei costi della gestione dei servizi a domanda individuale prevista dalla lettera a) del medesimo articolo 243, comma 2;

c) è tenuto ad assicurare, con i proventi della relativa tariffa, la copertura integrale dei costi della gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani e del servizio acquedotto;

d) è soggetto al controllo sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale previsto dall'articolo 243, comma 1;

e) è tenuto ad effettuare una revisione straordinaria di tutti i residui attivi e passivi conservati in bilancio, stralciando i residui attivi inesigibili o di dubbia esigibilità da inserire nel conto del patrimonio fino al compimento dei termini di prescrizione, nonché una sistematica attività di

accertamento delle posizioni debitorie aperte con il sistema creditizio e dei procedimenti di realizzazione delle opere pubbliche ad esse sottostanti ed una verifica della consistenza ed integrale ripristino dei fondi delle entrate con vincolo di destinazione;

f) è tenuto ad effettuare una rigorosa revisione della spesa con indicazione di precisi obiettivi di riduzione della stessa, nonché una verifica e relativa valutazione dei costi di tutti i servizi erogati dall'ente e della situazione di tutti gli organismi e delle società partecipati e dei relativi costi e oneri comunque a carico del bilancio dell'ente;

g) può procedere all'assunzione di mutui per la copertura di debiti fuori bilancio riferiti a spese di investimento in deroga ai limiti di cui all'articolo 204, comma 1, previsti dalla legislazione vigente, nonché accedere al Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali di cui all'articolo 243-ter, a condizione che si sia avvalso della facoltà di deliberare le aliquote o tariffe nella misura massima prevista dalla lettera a), che abbia previsto l'impegno ad alienare i beni patrimoniali disponibili non indispensabili per i fini istituzionali dell'ente e che abbia provveduto alla rideterminazione della dotazione organica ai sensi dell'articolo 259, comma 6, fermo restando che la stessa non può essere variata in aumento per la durata del piano di riequilibrio;

ATTESO che in considerazione di quanto sopra, si è proceduto all'elaborazione del Piano pluriennale di Riequilibrio relativo al periodo 2016/2025 allegato alla presente proposta per farne parte integrante e sostanziale;

DATO atto che con deliberazione g.m. n. 95 del 24.12.2016 è stato adottato lo schema di bilancio di previsione 2016-2018 di cui il presente piano di riequilibrio finanziario pluriennale costituisce presupposto, al fine di eliminare gli squilibri strutturali riscontrati;

RICHIAMATA la delibera Corte dei Conti sez autonomie n. 16/2012 riguardante le linee guida ed i criteri per l'istruttoria del piano di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'art. 243 bis tuel; RICHIAMATE le note agli atti dell'ufficio con le quali è stato chiesto a tutti i responsabili di area, ciascuno per la propria competenza, la trasmissione dei dati necessari alla disamina della situazione debitoria/creditoria dell'ente, necessaria alla compilazione del piano di riequilibrio e le relative note di riscontro;

DATO ATTO dei suggerimenti di natura politico-amministrativa in merito alle strategie economico-finanziarie rese dall'esperto contabile all'uopo nominato presso l'ente per fronteggiare le criticità emerse;

VISTE le delibere di C.C. adottate in data odierna e propedeutiche all'approvazione del piano di riequilibrio di cui all'ordine del giorno contrassegnate dai numeri da 1 a;

RICHIAMATI gli impegni che la definitiva approvazione del predetto piano comporterà per il periodo di durata dello stesso;

DATO ATTO, in particolare che, ai sensi dell'art. 243 quater comma 6 "Ai fini del controllo dell'attuazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale approvato, l'organo di revisione economico-finanziaria dell'ente trasmette al Ministero dell'interno e alla competente Sezione regionale della Corte dei conti, entro quindici giorni successivi alla scadenza di ciascun semestre, una relazione sullo stato di attuazione del piano e sul raggiungimento degli obiettivi intermedi fissati dal piano stesso, nonché, entro il 31 gennaio dell'anno successivo all'ultimo di durata del piano, una relazione finale sulla completa attuazione dello stesso e sugli obiettivi di riequilibrio raggiunti.

VISTO il parere dell'organo di revisione reso in data 04.01.2017;

VISTI il D.L.n.138/2011 e n.216/2011;

Il TUEL;

Lo Statuto ed il Regolamento uffici e servizi dell'ente;

PROPONE

1. Le premesse costituiscono parte integrante sostanziale del presente atto;

2. Di approvare l'allegato "Piano di riequilibrio finanziario pluriennale", comprensivo del parere del Revisore dei Conti, contenente le misure da adottare ai sensi e per gli effetti dell'art.243 bis, comma 8, del TUEL in ordine al prefissato graduale Riequilibrio Finanziario per tutto il periodo 2016-2025;
3. Di trasmettere il Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, nei termini indicati dall'art. 243 quater del tuel, alla competente sezione regionale di controllo della Corte de Conti e alla Commissione del Ministero dell'Interno di cui all'art.155 de Tuel.
4. Di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo;
5. Di pubblicare la presente secondo le disposizioni di legge.

IL PROPONENTE

F.to Dott. G. BARTONILLA



PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTO l'art. 53 della 142/90, recepito con l'art. 1, lett. "i" della L.R. n.48/91;
VISTO l'art. 12 della L.R. del 23/12/2000, n.30
Ai sensi e per gli effetti delle disposizioni legislative sopra menzionate;
Per quanto concerne la sola regolarità tecnica sulla proposta di deliberazione

ESPRIME PARERE FABREVOLE

Li 06-01-2011



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to Li Donni

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Il Responsabile del servizio finanziario

VISTO l'art. 53 della 142/90, recepito con l'art. 1, lett. "i" della L.R. n.48/91;
VISTO l'art. 12 della L.R. del 23/12/2000, n.30
Ai sensi e per gli effetti delle disposizioni legislative sopra menzionate;
Per quanto concerne la sola regolarità tecnica sulla proposta di deliberazione

ESPRIME PARERE FABREVOLE

Li 06-01-11

ATTESTA

la copertura finanziaria della complessiva spesa di EURO _____
sui seguenti codici e numeri:

Codice _____

Competenza _____

Residui _____

Intervento _____

Codice _____

Competenza _____

Residui _____

Intervento _____

Li _____



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

F.to Li Donni

Alle ore 21,32 riprendono i lavori del consiglio.

Trattazione tredicesimo punto all'ordine del giorno: Piano di riequilibrio

Relazione in modo sintetico l'ass. Bartorilla, riservandosi di rispondere ai singoli interventi, dal momento che tutti i consiglieri hanno avuto modo di leggere il piano di riequilibrio. Dà lettura degli art. 243 bis e quater del TUEL in merito alle conseguenze sulla eventuale mancata approvazione del piano di riequilibrio da parte del consiglio comunale, che specifica essere il dissesto dell'ente.

Cons. Carnabuci: chiede l'intervento dell'esperto del Sindaco, dott. Scandura, chiedendo di rappresentare quali siano i vantaggi e gli svantaggi derivanti dall'approvazione del piano di riequilibrio o dell'eventuale dissesto.

Sindaco: chiede all'esperto di intervenire in merito ai chiarimenti sul piano.

Dott. Scandura: chiarisce preliminarmente che la stessa Corte dei Conti ha invitato gli enti a percorrere la via del piano di riequilibrio, quale misura per evitare il dissesto. Illustra poi che le principali misure correttive sono l'aumento dell'acquedotto, obbligatoria per legge, e l'aumento dell'addizionale irpef.

Cons. Carnabuci. Ringrazia il dott. Scandura, ma non nutre fiducia nel piano di riequilibrio.

I primi due punti all'odg già trattati dimostrano che il bilancio dell'ente è già critico per l'aumento dell'esposizione debitoria dell'ente. Inoltre, a prescindere da quello che suggerisce la Corte dei Conti, è proprio la peculiarità di questo piano di riequilibrio, così come formulato, che non convince, in quanto fa leva soltanto sull'imposizione tributaria sui cittadini. Non sa se siano state prese in considerazione altre misure, ma a lei sembra che sia stata scelta la strada più facile e più veloce.

Un altro aspetto non convince: inizialmente era stata detto che il livello di evasione nel comune era superiore a quello medio che si poteva registrare presso altri enti, si è parlato in proposito anche di evasori "storici". Però di fronte all'evidente difficoltà delle famiglie di arrivare a fine mese, come facciamo a garantire un gettito adeguato, forse con questa misura scelta si determina un aumento dell'evasione, ossia oltre agli evasori storici si rischia di aggiungere anche la categoria degli evasori "incolpevoli", determinata dall'impossibilità oggettiva dei contribuenti santalessesi di soddisfare i bisogni primari, prima ancora di pagare i tributi.

Manifesta altresì perplessità per il controllo semestrale della Corte dei Conti cui si sarebbe sottoposti se il piano di riequilibrio venisse approvato, e che è un controllo sostanziale: se già il livello dei debiti è talmente alto da comportare la necessità di fare slittare delle rate già concordate con i creditori su esercizi successivi, come facciamo ad onorare le nuove scadenze tra sei mesi?

Si sta posticipando l'incontro con un eventuale dissesto, ed inoltre stiamo anche perdendo tempo nel verificare eventuali responsabilità politiche.

Ritiene che, senza volere togliere nulla alla professionalità dell'esperto del Sindaco, non si è fatta una valutazione reale dell'ente.

Cons. Trischitta. Riporta i dati ufficiali della regione siciliana sul numero dei comuni che hanno già dichiarato il dissesto e che hanno avviato la procedura di riequilibrio, sono circa 311.

Rivolgendosi al dott. Scandura, chiede se sia verosimile che la regione lascerà che una mole così elevata di enti locali dichiarino il dissesto senza prendere altre misure di salvaguardia., magari una norma cd "salva comuni"?

Dott. Scandura. Non ha la sfera di cristallo ma in base alla sua esperienza espone che il legislatore confida nello strumento del riequilibrio. Richiama la prima sezione del piano che riporta una cronistoria dei fatti inerenti il comune di sant'Alessio e conferma che, nonostante le misure di contenimento della spesa già adottate in questi ultimi anni, non sarebbe stato possibile chiudere il bilancio di previsione 2016-2018 in pareggio seguendo la procedura ordinaria. Ribadisce pertanto la necessità del piano di riequilibrio richiamando l'attenzione del civico consesso sulla circostanza che detto piano concentra nei primi 5 anni i maggiori oneri economici, proprio secondo le direttive impartite dalla Corte dei Conti, ciò che dimostra la sostenibilità dello stesso piano. Pensa che al primo controllo semestrale il piano manterrà questa sua sostenibilità perché il livello di gettito tributario in questo ente è un dato consolidato, nel piano l'unica novità ha riguardato l'irpef e l'acquedotto, mentre dal lato delle spese si stanno tagliando le spese di segreteria e ci saranno i pensionamenti del personale.

Cons. Carnabuci : richiama la delibera n. 38/14 della Corte dei Conti sez. autonomie che esorta a che lo strumento del piano di riequilibrio non costituisca una *escamotage* per differire nel tempo un dissesto che invece andrebbe dichiarato immediatamente. Rivolgendosi alla politica, richiama sul punto alla necessità di assumersi delle responsabilità politiche.

Cons. Trischitta. Si riporta alle dichiarazioni rese in seno al verbale redatto in occasione dell'approvazione del ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario. Non concorda con la fretta con cui si è redatto il piano stesso. In quella sede richiamò la necessità che fossero ridotte alcune spese, quali quelle delle indennità politiche e delle posizioni di responsabilità, queste ultime mediante un accorpamento delle aree. È vero che qualche sacrificio è stato fatto dall'amministrazione in carica, infatti è da sei mesi che le indennità degli assessori e del sindaco vengono devoluti per fornire servizi alla cittadinanza, ma ritiene potesse essere fatto qualcosa in più. Si lamenta del fatto che il Sindaco abbia effettuato alcune scelte, nell'ultimo anno, senza ascoltare nessuno, questo dimostra la posizione che lui ha preso, un po' ibrida, quando talvolta ha attaccato il Sindaco e talaltra l'ha difeso.

Chiede espressamente che venga messo a verbale che alcuni consiglieri questa sera non hanno manifestato di avere gli attributi per essere presente a discutere e per votare una proposta così rilevante per la cittadinanza. Dal canto suo, abbandonerà l'aula in quanto non si sente di scegliere, in modo così precipitoso, del futuro dei cittadini. Da domani sarà autonomo e dichiara che costituirà un gruppo autonomo. Di sicuro la notte potrà portare buoni consigli, è opportuna una riflessione.

Alle 22,28 il cons. Trischitta lascia l'aula consiliare.

Cons. Bartorilla. Farà un intervento più politico dal momento che i ragguagli tecnici sono già stati forniti dal dott. Scandura, che approfitta per ringraziare pubblicamente per l'impegno profuso. Ringrazia anche tutti i consiglieri presenti, sia di maggioranza che di opposizione, per il grande senso di responsabilità e perché hanno già approvato i precedenti punti all'odg, quali atti propedeutici al piano di riequilibrio.

Concorda col dott. Scandura: la leva tributaria, utilizzata quale misura prioritaria del piano di riequilibrio è proprio quella suggerita dalla Corte dei Conti in quanto la più attendibile a conferire carattere di certezza e sostenibilità del piano stesso, rispetto ad altre misure meno attendibili quali ad esempio l'alienazione di beni immobili.

Esponde i vantaggi che deriveranno all'amministrazione successiva, essendo questa a scadenza di mandato, dall'approvazione del piano in trattazione:

dal deposito della relazione di inizio mandato la nuova amministrazione avrà 60 giorni per eventualmente modificare il piano, apportando le migliorie che riterrà;

avranno un binario già tracciato dallo stesso piano, da percorrere per mantenere gli accordi presi.

se queste prescrizioni del piano verranno rispettate, nel prossimo futuro le stesse prescrizioni del piano potrebbero essere modificate in senso migliorativo per i cittadini. Nessuno è contento di aumentare le tasse ai cittadini essendo egli stesso un cittadino di questa comunità.

Le preoccupazioni dei consiglieri di opposizione, anziché essere rivolte al piano di riequilibrio, avrebbero dovute essere rivolte ad un ipotetico bilancio fatto solo di numeri. Il bilancio attuale, che sostanzialmente corrisponde ai primi tre esercizi del piano di riequilibrio, è, di contro, un bilancio basato su fatti e atti amministrativi, proprio come vuole il legislatore.

Fa l'esempio della costituzione del FCDE che è costituito regolarmente nel bilancio 2016-2018.

Cons. Riggio. Un campanellino di allarme doveva arrivare al momento in cui si fece il riaccertamento straordinario dei residui, come anche quando emerse il continuo ricorso all'anticipazione di cassa. Questo dimostra che i residui attivi erano materialmente non esigibili.

Già quando la precedente segretaria, dot.ssa Giorgianni suggeriva, con nota scritta, di utilizzare gli strumenti ordinari per fare fronte al disavanzo determinatosi abbiamo accolto il suggerimento, ma

non ce l'abbiamo fatta. Ecco perché oggi dobbiamo ricorrere al piano di riequilibrio perché se no c'è solo un'alternativa: il dissesto.

Cons. Bartorilla: chiede la sospensione della seduta di qualche minuto.

Alle ore 21,15, il Presidente propone la sospensione della seduta per 10 minuti.

Voti favorevoli: 4- voti contrari: 4

La proposta è respinta.

Contrari: Riggio, Trovato, Moschella e Carnabuci.

Cons. Carnabuci: non dice che l'amministrazione Fichera non abbia fatto nulla per il paese o non sia stata capace di governare, sa bene che è difficile. Ma contesta il fare "tira e molla". Lamenta che durante questo mandato non hanno mai dato riscontro alla richiesta della minoranza di conoscere la reale situazione debitoria dell'ente. L'ass. Bartorilla diceva che era tutto a posto, tutto sotto controllo, anzi, il bilancio era stata ripulito con la revisione dei residui, sia ordinaria che straordinaria. Non è stato rispettato nemmeno il patto di stabilità. Forse c'è nell'immaginario collettivo una paura eccessiva nei confronti del dissesto, sebbene sia la stessa Corte dei Conti ad evidenziarne i vantaggi, la legge ha previsto delle agevolazioni per l'ente in caso di dissesto, se si vedono gli artt. 248 ed il 265, comma 1 del TUEL che evidenzia come non vengano tagliati i contributi in caso di dissesto.

Cons. Bartorilla: rimane allibito sulle dichiarazioni sui vantaggi di un dissesto.

Cons. Carnabuci. Non lo dicono loro, bensì la Corte dei Conti.

Cons. Bartorilla: il dissesto rappresenta un dissesto per l'ente, per i fornitori e per i dipendenti. Lui si dichiara contrario al dissesto e chiede espressamente che ciò venga messo a verbale.

Il dissesto è una presa d'atto di due condizioni che nel caso di specie non ricorrono: 1. l'ente non può garantire i servizi essenziali; 2. l'ente non è in grado di ripianare i debiti di nuova formazione.

Qua, invece, ci sono tutti i presupposti per un riequilibrio.

Cons. Riggio: Deposita copia del proprio intervento come da foglio allegato alla presente a formare parte integrante e sostanziale del presente verbale.

INTERVENTO DEL GRUPPO DI OPPOSIZIONE SULLA PROPOSTA: APPROVAZIONE DEL PIANO DI RIEQUILIBIO FINANZIARIO PLURIENNALE EX. ART. 243 bis TUEL.

Siamo in dirittura d'arrivo relativamente a questo periodo amministrativo 2012/2017.

La nostra attività si è sempre concentrata verso un'unica direzione, quella cioè di conoscere la reale situazione economico-finanziaria dell'Ente, in quanto volevamo avere contezza dei crediti e dei debiti per stabilire un vero punto di partenza dell'amministrazione Fichera e poter quantificare il valore reale dell'operato nel periodo 2012/2017.

Già le nostre prime interrogazioni chiedevano la quantificazione dei crediti che il Comune vantava verso i contribuenti e come prima risposta ci è stato detto che per questioni di riservatezza dei dati non ci era possibile farci avere tali informazioni. In seguito quando l'amministrazione ha capito la gravità della situazione finanziaria, è stata costretta a tirare fuori i debiti (in maniera rigorosamente graduale, per non mandare in default diretto il Comune) e dopo il primo semestre è stato un susseguirsi di riconoscimenti fuori bilancio. Man mano che venivano portati in Consiglio i vari debiti, noi consiglieri di opposizione continuavamo a chiedere in quale situazione versasse l'Ente e ci è sempre stato detto che il Comune versava in un buona solidità economico-finanziaria con qualche piccolo problema di liquidità dovuto alla non perfetta corrispondenza degli incassi entro i vari anni solari. Leggendo le varie proposte sui bilanci di questi anni, le relazioni del revisore dei conti e ascoltando i vari interventi durante i consigli siamo sempre stati rassicurati sulla bontà dei documenti prodotti e sulla stabilità dell'Ente.

Se fino al 2015 è stato possibile nascondere la pericolosa situazione cui l'Ente si stava dirigendo, i primi mal di pancia si presentano con la dichiarazione della Segretaria Giorgianni, la prima ad aver messo in luce la forte esposizione debitoria del Comune, venendo prontamente sostituita dal Segretario Bronte, anche lui mandato via per motivi ignoti, salta pure la poltrona del responsabile dell'area economico-finanziaria e ci ritroviamo con la nomina di un esperto che data la sua importante esperienza professionale pregressa ci fa capire la delicatezza e la difficoltà in cui l'Ente si trova.

Oltre al fatto che l'amministrazione dovrebbe trovare il coraggio di dire perchè ha deciso di privarsi delle conoscenze acquisite negli anni di tali professionisti per affidarsi a nuovi professionisti – sicuramente validi, ma che hanno avuto bisogno di tempo per entrare nel pieno delle informazioni e della situazione amministrativa ed economica – questa staffetta di professionisti non ci ha permesso di superare positivamente il controllo della Corte dei Conti, dal quale invece emergono importanti criticità nel rendiconto 2013 e 2014.

Ricordiamo le varie rassicurazioni che ci sono state date al riguardo. Ad esempio che le criticità rilevate dalla Corte dei Conti sul rendiconto del 2013 erano state definite dall'assessore al bilancio come un semplice controllo di routine che viene inviato a tutti i comuni, ma che avremmo potuto tranquillamente spiegare e invece anche per l'anno successivo arriva una nota della Corte dei Conti con ulteriori criticità. Che il riaccertamento straordinario avrebbe dovuto ripulire il bilancio di tutti i residui attivi e passivi rendendolo credibile e reale e invece continuano a emergere ulteriori e pesanti debiti fuori bilancio. Che il patto di stabilità era stato rispettato e invece emerge dalla prosposta di delibera che la Corte dei Conti accerta "il mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità".

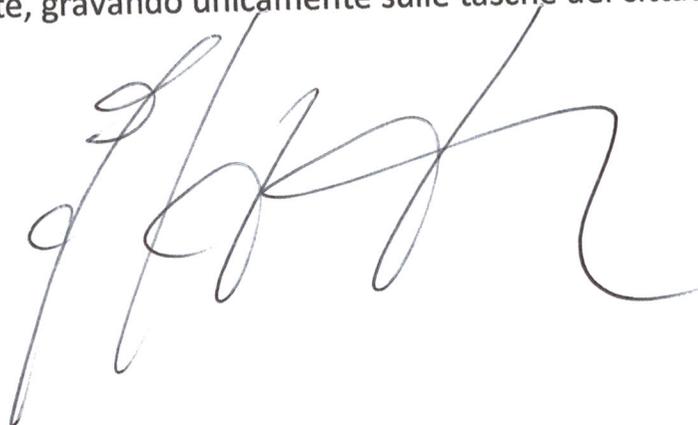
E soprattutto apprendiamo dalla stampa che l'assessore al bilancio durante il Consiglio del 27/09/2016 quando si approvava la necessità di ricorrere al piano di riequilibrio finanziario pluriennale, rassicurava che si sarebbe trattato di un mini piano di rientro della durata di tre anni e che nulla aveva a che vedere con un dissesto. Oggi il consiglio si trova ad approvare un piano completamente stravolto nei contenuti e nella durata e con un maggiore aggravio sia a danno dell'ente, che si trova bloccato per i prossimi 10 anni a pagare i debiti ricevuti in eredità dall'amministrazione Foti, sia a danno dei cittadini che subiranno il massimo della tassazione per un periodo decennale.

E nonostante questa già grave prospettiva nulla ci garantisce che questa sia la strada corretta da intraprendere, né che supereremo il controllo semestrale della Corte dei Conti. Come a dire che il dissesto resta comunque dietro l'angolo.

A nostro questo piano di riequilibrio finanziario pluriennale, per come programmato e previsto, ci risulta fortemente incompleto e insufficiente al risanamento di un debito di € 2.500.000, 00 circa durante i 10 anni previsti.

Incompleto, in quanto privo di tutte le tipologie di imposte e tasse che avrebbero potuto contribuire al recupero delle entrate (vedi concessioni comunali varie , controllo sostanziale delle residenze effettive per il contrasto dell'evasione tributaria – residenze fittizie).

Insufficiente perché impostato solo ed esclusivamente sull'aumento massimo previsto di alcune imposte, gravando unicamente sulle tasche dei cittadini.

A handwritten signature in black ink, consisting of several fluid, overlapping loops and strokes, positioned below the text.

Cons. Bartorilla: il patto di stabilità è stato rispettato, il consigliere Carnabuci ha informazioni sbagliate.

Alle ore 23,10 si allontanano dall'aula i consiglieri Bartorilla, Molino, Pasquale e Cannavò.

Constata l'assenza del numero legale la seduta si aggiorna a domani alle ore 19,00.

Letto e sottoscritto

Il Consigliere Anziano

F.to RIGGIO

Il Presidente

F.to PASQUALE

Il Segretario Comunale

F.to LI DONNI

Attestazione e certificazione di pubblicazione

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio on line

Il _____

E fino al _____

L'Addetto

F.to _____

Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione dell'Addetto, che la presente deliberazione:

è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line il giorno _____ ed annotata al n. _____ del Reg. di repertorio ed è rimasta affissa all'Albo

Pretorio on line per 15 (quindici) gg. consecutivi dal _____

al _____

li _____

Il Segretario Comunale

F.to _____

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

L'Addetto alla pubblicazione F.to _____ dal _____ al _____

Il Segretario Comunale F.to _____ li _____

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA

AI SENSI DELL'ART. _____ COMMA _____ DELLA L.R. 3.12.91, N.44

Li _____

Il Segretario Comunale

F.to _____